

VERALE DEL 25 OTTOBRE 2016

Nell'anno duemilasedici il giorno venticinque del mese di ottobre, si è riunita nei locali della sede di via Giovanni Bonanno n°51 la Terza Commissione Consiliare per discutere sull'ordine del giorno, giusta convocazione n°512 del 30 settembre 2016.

Alle ore 09.00, in prima convocazione, non è presente nessun Consigliere.

Si passa dunque alla seconda convocazione per mancanza del numero legale.

Alle ore 10.00 la Presidente, assistito dalla Segretaria Rita Balistri, chiama l'appello al quale risultano presenti i Consiglieri La Colla, Bonvissuto e Scarpinato. La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Incontro con il Presidente della Società Partecipata RAP Arch. Dolce;
- 2) Varie ed eventuali

Prende la parola la Presidente la quale ringrazia il Presidente della RAP Arch. Dolce per la presenza e introduce l'argomento precisando d'aver convocato i Presidenti ed i vertici di tutte le Aziende Partecipate per conoscerne lo stato di salute e la gestione dei servizi, per discutere in termini propositivi, delle criticità che esistono nella nostra città e capire perché tante situazioni non si sono appianate e dopo circa cinque anni di cattiva gestione amministrativa, che ha comportato problemi, è giunto il momento di superare le criticità da troppo tempo rimandate. Una problematica maggiormente trascurata è il ripristino del manto stradale e dei marciapiedi che comporta problemi di sicurezza dei cittadini ed anche le isole ecologiche ed ancora dello spazzamento e del diserbo e ancora problemi legati alla raccolta differenziata. Il cittadino ha grosse perplessità ed ogni giorno continue lamentele sul Giornale di Sicilia di persone che lamentano disservizi vari. Non può andare avanti così. Durante gli incontri con la Commissione ci si era detto di risolvere anomalie forse con la riqualificazione del personale, ma ad oggi nulla si è fatto. Bisognerebbe inoltre comprendere bene qualcosa sui bilanci.

Prende la parola il Consigliere Scarpinato che concorda con quanto detto dalla Presidente e pone l'accento sulle ultime relazioni della Corte dei Conti per cui la III Commissione fa l'analisi dovuta e di propria competenza anche attraverso il parere dei revisori del Comune. la RAP è un'Azienda neonata e l'Amministrazione ha fatto uno sforzo titanico, il primo periodo è stato critico e noi abbiamo fatto il possibile per collaborare ma adesso il lasso di tempo mi pare sia congruo per poter affrontare le criticità. Il cittadino pagano tasse esose e ricevono servizi non adeguati in termini qualitativi così come precisato dalla Corte dei Conti. Sappiamo che ha inviato il budget e la revisione del budget all'Ufficio Partecipate e che questo lo ha mandato sotto forma di delibera alla Giunta. Dalla relazione semestrale ci sono una serie di criticità che si evidenziano. Ci sono numeri con spostamento negativo di parecchi milioni e passa a leggere i numeri della relazione semestrale. Fa inoltre riferimento al problema dello spazzamento che pare sia diviso in ambito che dovrebbero essere circa 56 e che il personale non è sufficiente per ricoprirli tutti. Fa notare che oltre alle periferie sempre più sporche, anche il centro da diversi mesi non viene erogato il servizio di spazzatura.

Prende la parola la Consiglieria Bonvissuto che pone una domanda relativa ai debiti del Comune nei confronti della RAP nella nota del dr. Pollicita "informativa ai sensi dell'art.11 ...D.Lg. 118/2011

SS.MM.II. “ riporta che dei 40672000 euro circa o crediti pretesi dalla RAP al 31/12/2015 nei confronti del Comune, 17882000 euro circa erano iscritti alla voce “crediti non riconoscibili in corso di verifica e/o contestazione”. Qual è stato l’esito finale della verifica? A quali servizi si riferivano? Qual era l’oggetto della contestazione?

Prende la parola l’architetto Dolce, Presidente della RAP e come prima cosa specifica che gestire una Società Partecipata significa anche e soprattutto riscuotere i crediti al momento della nascita della Società risulta un finanziamento, con determina dell’Ufficio Ambiente che deve ancora essere pagata. Precisa che la Commissione dovrebbe interessarsi anche di come e quando la RAP viene pagata.

Prende la parola il Consigliere La Corte che precisa che la Commissione si è sempre spesa per far funzionare bene le cose ma che non tutti i Presidenti sono disponibili ad essere ascoltati.

La Presidente fa una precisazione dicendo che la Commissione sa che i pagamenti vengono erogati con ritardo ma che è necessario che i servizi siano efficienti.

L’arch. Dolce precisa che il servizio a Palermo funziona meglio che a Napoli e Milano pur occupandosi di tre settori quali raccolta, manutenzione strade e trattamento rifiuti, a differenza delle città dove la società incaricata si occupa solo di raccolta e trattamento. Inoltre la RAP gestisce 40 Comuni della provincia che non pagano.

Il Consigliere La Corte fa notare che la Commissione non si occupa dei problemi che la RAP può avere col Sindaco o con l’Assessore all’Ambiente o con il Presidente della Regione. La Commissione deve vigilare sul rispetto della convenzione con la RAP da parte dell’Amministrazione Comunale e se la società rispetta gli impegni presi. La Consigliera Bonvissuto chiede al Consigliere La Corte:” Le chiedo gentilmente di non interrompere il Presidente della RAP nel suo ragionare sulla problematica della mancata copertura dei costi per la gestione dell’impianto TMB di Bellolampo, e sugli altri quesiti posti

Alle ore 10.35 il Consigliere La Corte lascia la seduta.

L’arch. Dolce rappresenta ufficialmente alla Commissione che la Società, oltre a rispettare il contratto di servizio, è costretta dal Presidente della Regione a fare cose che non dovrebbe. Il TMB ha dei costi e assorbe persone e non è previsto nel contratto di servizio. Sui temi del disposto c’è una delibera in ragioneria dall’avvocato Fiorino, per compensare il divario tra vecchie e nuove tariffe che ha avuto un iter lungo. Sempre in termini di paragone con una città come Napoli che ha solo 200.000 abitanti in più ma un contratto di 180 milioni con solo compiti di raccolta. Riguardo la manutenzione delle strade precisa che non è la RAP a decidere quali devono essere riparate per prime in quanto questo è compito di tecnici comunali che stilano una graduatoria che tiene conto di parametri oggettivi per l’individuazione della pericolosità e impone le priorità d’intervento. Stesso discorso per i marciapiedi, con l’aggravio sull’esiguo numero degli operatori, circa venti unità, ce operano in quest’ambito.

La Presidente chiede di poter avere in visione le suddette graduatorie e l’arch. Dolce risponde di chiederle in maniera ufficiale all’ufficio che le stila. Continua poi precisando che dal suo insediamento ha stipulato una polizza proprio per coprire i sinistri causati dalla mancata manutenzione del manto stradale e dei marciapiedi anche perché molti di questi inconvenienti vengono causati dalle Società AMAP e AMAT o dagli operatori della telefonia, tanto che si era avanzato un progetto di fare la RAP i lavori di riparazione dei danni da questi procurati, addebitandone il costo a chi li aveva procurati. Riferisce che dal punto di vista operativo si è avvalso della collaborazione della RESET per i casi di emergenza pagando a chiamata e preferendo avvalersi di una Società consortile

La Presidente domanda se c'è un'urgenza su un marciapiedi che non è programmato nella graduatoria stilata dai tecnici e le viene risposto che in questo caso interviene subito una squadra d'emergenza, chiamata squadra volante, anche se spesso deve prima intervenire il Settore Ville e Giardini in quanto il problema è creato dagli apparati radicali di alberi che, se non vengono rimossi, vanificano l'intervento degli operatori RAP.

Passando all'argomento diserbo riferisce di avere un numero di operatori che operano insieme allo spazzamento, circa 275 unità, e 15 spazzatrici e 2 aspiratori. Il resto è tutta manodopera. Parte di questi si occupa del diserbo che viene distinto tra anomalo e ordinario. Visto che la RESET si occupa già di pulizia e diserbo delle aiuole dei giardinetti, tralasciando le bordure, si è pensato di avvalersi della manodopera facendo un accordo secondo il quale si vengono a compensare i costi di questi servizi con quelli offerti alla RESET dalla RAP. Abbiamo un elenco di priorità sul diserbo e la maggior parte la affrontiamo con manodopera RESET, il diserbo ordinario lo gestisce RAP. la qualità è garantita perché il lavoro viene pagato solo a lavoro eseguito ad opera d'arte.

Riguardo agli automezzi, si è pensato di evitare la spesa di ingenti somme da pagare per l'acquisto di automezzi di trasporto, che poi sono anche soggetti a degrado temporale ed a manutenzione, e si è pensato di dotarsi di mezzi a nolo con un contratto di service, che a conti fatti fa risparmiare di un 15% e garantisce efficienza.

Tornando al problema della manutenzione del manto stradale e dei marciapiedi, il Presidente Dolce precisa che c'è anche da sottolineare che i motivi di ritardo possono essere imputati ad agenti atmosferici o a fornitori che vogliono essere pagati all'atto della fornitura.

Continua precisando che al suo insediamento ha trovato in azienda circa 300 unità, compreso il personale RESET, adibiti allo spazzamento ed ha pensato di modificare il sistema degli ambiti che era in uso con un sistema che è ancora in fase di lavorazione che funziona per itinerari che consentirà all'operatore di conoscere giornalmente l'itinerario di lavoro consentendo all'Azienda di avere programmazione, gestione e controllo in quanto ci saranno incaricati al controllo del lavoro svolto che fotograferanno in giro per la città. Chi non avrà fatto il suo dovere sarà sanzionato. Usare le spazzatrici è conveniente solo se prima vengono rimosse le automobili che sostano lungo il marciapiedi. A tale proposito riferisce che sta lavorando anche per cambiare la qualifica degli operatori che guidano le spazzatrici istituendo un corso/concorso per progressione orizzontale interna. Riferisce di aver programmato per il piano industriale 2016/2018 l'acquisizione in nolo di 12 aspiratori non inquinanti con ben 10 ore di autonomia per poter pulire anche i margini sotto le automobili.

A proposito dei rifiuti ingombranti sottolinea che dal suo insediamento sono stati ben 188.000 gli abbandoni di rifiuti e questo a discapito di un regolare funzionamento del servizio. Questo pone l'accento sul fatto che parecchi disservizi dipendono dalla scarsa educazione dei cittadini e questo anche riguardo la raccolta differenziata dei rifiuti in quanto spesso vengono conferiti in modo errato. Inoltre i rifiuti organici della città di Palermo sono portati a Marsala perché le biocelle di Palermo sono state riempite dai comuni della provincia.

La Consigliera Bonvissuto domanda se sia conveniente in termini di incassi il conferimento in discarica da parte dei comuni della provincia. Il presidente Dolce risponde che questi hanno un milione e duecentomila euro di debito con la RAP, dunque non è assolutamente conveniente. Inoltre la Regione, oltre a costringere la RAP a riempire la propria discarica coi rifiuti della provincia, ha emanato un decreto del Presidente della Regione che costringe la RAP a prendere anche il 50% del secco proveniente dai comuni della provincia. Inoltre l'impianto TMB è stato progettato per una capacità produttiva di 900 tonnellate e da luglio la Regione ne ha mandate 1300.

La Presidente chiede perché negli altri Paesi europei i rifiuti rappresentano una risorsa mentre qua da noi sono solo un problema.

La Consigliera Bonvissuto chiede di sapere quali costi dovrà sostenere la RAP per il personale transitato dalla RESET alla RAP e le viene risposto che gli ingressi sono stati programmati in base agli esodi per pensionamento.

Alle ore 11,25 la Presidente, non essendoci altro da discutere, congeda l'ospite e chiude la seduta.

LA SEGRETARIA

Rita Balistri

IL PRESIDENTE

Luisa La Colla